

Duke, via all'accordo 57 in cassa per un anno a partire dal 23 luglio

Firmata in Regione l'intesa per la richiesta al ministero
Si ferma la produzione, a ritmo ridotto manutenzioni e uffici

di Giuseppe Palladini

Un passo necessario per mettere in sicurezza un'azienda - il salumificio Duke Grandi Marche e i suoi 57 lavoratori - per la quale il futuro si presenta come un grande punto di domanda. La messa in sicurezza - che significa cassa integrazione straordinaria - arriverà fra alcune settimane sotto forma di decreto del ministero del Lavoro. Ma proprio per ottenere questo documento e i relativi "benefici" per i dipendenti, ieri mattina, negli uffici dell'assessorato regionale al Lavoro, è stato firmato l'accordo per la richiesta della Cigs. Accordo, va detto, che non prevede esuberanti. Non tutti i 57 lavoratori andranno poi in cassa integrazione: cinque o sei continueranno a lavorare nel reparto manutenzioni e nell'attività amministrativa.

A siglare l'intesa, l'assessore regionale al Lavoro Angela Brandi, il consulente del lavoro

Mario Costa per l'azienda, le Rsu e i rappresentanti sindacali di categoria di Cgil e Uil, Elio Gurtner e Anna D'Amore.

La cassa integrazione è stata richiesta per 12 mesi, a partire dal 23 luglio. Nei giorni scorsi, quando i delegati sindacali avevano firmato l'accordo con la Cigs, sembrava che la "cassa" avrebbe dovuto iniziare il 16 luglio. Ieri però si è appreso che la disponibilità di materie prime consente di proseguire la produzione per una settimana. Di qui l'avvio della cassa integrazione con il 23 luglio.

Come riportato qualche giorno fa dal nostro giornale, alla base delle difficoltà che la Duke sta incontrando ci sono problemi di liquidità finanziaria, originati dalla stretta delle banche sui fidi e i mancati pagamenti di alcuni grandi clienti.

«In considerazione della crisi finanziaria, e del fatto che l'azienda non potrà anticipare

il trattamento di cassa ai lavoratori - ha precisato la Brandi - è possibile chiedere l'anticipazione dell'indennità a uno degli istituti convenzionati con il Mediocredito, ovvero a una delle banche aderenti alla Federazione regionale delle Bcc, con la quale l'amministrazione regionale ha sottoscritto un apposito protocollo d'intesa».

Ma c'è anche un secondo possibile intervento della Regione: attraverso Friulia, in termini partecipazione al capitale sociale. «L'assessore Seganti è disponibile ad adoperarsi in questo senso - osserva Gurtner - ma a tutt'oggi l'azienda non ha chiesto alla Regione di avere un incontro con i vertici di Friulia. E ciò ci preoccupa».

Non è però solo questo aspetto a mettere in allarme il sindacalista. Alla fine della prossima settimana, con l'esaurimento delle materie prime, la produzione verrà sospesa. «Quando l'attività produttiva si ferma - sottolinea -



Lo stabilimento della Duke a San Dorligo della Valle

ripresa poi è difficile».

Anche se l'azienda ha i problemi di liquidità di cui si è detto, i sindacati sono invece fiduciosi in merito ai pagamenti ancora dovuti ai lavoratori: la quattordicesima mensilità e il premio di produttività. Sostiene, queste, che permetterebbero ai dipendenti di "superare" il periodo di cui al decreto del ministero e quindi all'inizio effettivo della Cigs.

Sullo sfondo aleggia però l'incertezza per il futuro produttivo. Alla firma di ieri non era presente il titolare della Duke, Francesco Prioglio. «L'assenza dell'imprenditore -

commenta Gurtner - non ci ha permesso di conoscere le prospettive. E ciò è un altro motivo di preoccupazione, visto che il mercato va bene e altre aziende dello stesso settore non incontrano problemi».

In Regione, come detto, per l'azienda era invece presente il consulente Mario Costa. «L'assessore Brandi - commenta - ha dato la disponibilità a verificare tutte le possibilità di intervento di Mediocredito e di Friulia. Speriamo - aggiunge - si trovino le condizioni di liquidità necessarie a riprendere l'attività produttiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«AcegasAps e Hera
Si ricominci
dall'aula consiliare»



«L'art. 42 del testo unico degli enti locali affida al Consiglio comunale la competenza sia sugli «indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza», sia sulla «partecipazione dell'ente locale a società di capitali». Lo rilevano i consiglieri comunali del movimento 5 stelle Paolo Menis (foto) e Stefano Patuanelli, che intervengono così sulle trattative in corso per la fusione di Hera con AcegasAps. «Il Consiglio comunale - scrivono - non ha mai dato un indirizzo preciso che preveda la fusione di AcegasAps con altre realtà imprenditoriali. Il Consiglio è stato scavalcato dall'azione inopportuna del sindaco. Si ricominci il percorso in modo corretto, prima di tutto con una seduta del Consiglio comunale per discutere questo tema, con la presenza del cda di AcegasAps Holding».

IL CDA

«Amt azzerata, risparmi modesti»

Polacco e Zonta: società tagliata senza un'attenta valutazione

Accettano il voto del Consiglio comunale che ha deciso di cancellare Amt da autunno: non possono farci niente. Ma si dicono certi di «aver lavorato al meglio, facendo crescere l'azienda» e si ritengono «vittime del vento che porta a tagliare un po' dappertutto, indiscriminatamente, senza attente valutazioni preliminari». I componenti del consiglio di amministrazione dell'Azienda per la mobilità territoriale - il presidente Andrea Polacco che ha parlato anche per conto del suo vice Dario Bruni, assente per motivi di lavoro, e Lorenza Zonta - ne hanno parlato ieri, dopo il voto che ha decretato la fine della spa nata nel 2004 per gestire la sosta a rotazione in città. «Il Consiglio comunale ha deciso di trasferire le nostre competenze a Esatto», ha spiegato Polacco: «Così l'Amt vedrà crescere il suo risultato di esercizio di circa 170mila euro. Considerando che noi, fra cda e collegio dei sindaci, costiamo 120mila euro l'anno, l'intera operazione comporterà un miglioramento di 50mila euro, al di là del taglio che ci riguarda, perciò ben poco, se rapportato al risultato operativo previsto, che è di 3milioni 828mila euro». Molto rumore per nulla «in particolare - secondo la consigliera Zonta - se si considera che l'azienda è cresciuta, migliorando il bilancio e proponendosi in maniera sempre più efficiente sul territorio». «Va anche rimarcato - ha detto Polacco - che la decisione dal Consiglio comunale non è dettata da situazioni di dissesto, come per la Fiera, ma da un'intervenuta profonda modifica strutturale e normativa nel campo delle società del nostro tipo».



Zonta e Polacco (foto Lasorte)

Il presidente di Amt ha ricordato che «dal 2007 a oggi il risultato operativo è in costante crescita. Siamo passati dal 5 al 25%

del margine operativo lordo». Fra le scelte ritenute vincenti di questo cda «il potenziamento dell'Ufficio mobilità, l'arricchimento della carta dei servizi, l'individuazione di un eccellente gestore delle pensiline, senza costi per l'Amt. Il controllo della sosta, svolto ora da sei addetti con formazione specifica - ha continuato Polacco - ha portato quasi a zero i contenziosi e assumerli ha determinato una riduzione del costo servizi di ben 600mila euro. Auspichiamo che Esatto possa e sappia lavorare sulla stessa falsariga». «Abbiamo operato da imprenditori e non da politici - così Zonta - assumendoci le nostre responsabilità».

Ugo Salvini

GIOVANI

Overnight, serate senza rischi Il progetto nel centro città

Torna da stasera, rinnovato, il progetto Overnight. Niente bus navetta da piazza Oberdan a Sitàna né postazioni in baia, si avviano le attività nel centro cittadino, dove i ragazzi sono sempre più numerosi. Gli operatori Overnight avranno una base operativa alla Microarea del Distretto 2 in via del Pane (vicino a piazza Unità) dove proporranno ai ragazzi materiali informativi, colloqui ed etiltest e saranno a disposizione dei gestori dei locali. Degli operatori riconoscibili dal giubbino col logo presiederanno l'area fra piazza Unità e l'Ausonia fra le 22 e le 4 del mat-

tino. Novità - si legge in una nota dell'Azienda sanitaria - resa possibile dall'adesione al progetto da parte del Comune, è il coinvolgimento dei pubblici esercizi, anche tramite la Fipe, e dei tassisti. I gestori dei locali stanno sottoscrivendo un codice di comportamento. La Provincia attiverà in maniera potenziata il servizio taxi. Giunto alla settima edizione, Overnight è promosso dal Ass, Provincia e Comune con le cooperative La Quercia, Duemilauno Agenzia sociale, le associazioni Etnoblog, Alt e Astra e collaborazione della Microarea del Distretto 2.

Annamaria Costantini
Boutique

ELIMINAZIONE
GRANDI MARCHI

PER RINNOVO LOCALI

euro 100- 150-

200- 250-

ULTERIORI RIBASSI

DAL 06/06/12 AL 15/08/12

gal
mattiolo

Gattinoni

mario
crozio
severi

ANNA RACHELE

PA

CARLO PIGNATELLI

GIULIA VALLI

CARLA
CARINI

MARIELLA BURANI

mila schön

Trieste - Via Imbriani, 10 - tel. 040 369643